

COMUNE DI VALLECROSA
Provincia di Imperia

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

DEL 21/08/2006 N° 17

OGGETTO: REVOCA DELLA DELIBERAZIONE CONSILIARE N. 31 DEL 19.07.2004 RELATIVA A "ADOZIONE DEL PROGETTO PRELIMINARE DEL PIANO URBANISTICO AI SENSI DELL'ART. 38 DELLA L.R. 36/97.

ATTESTATO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Segretario Comunale attesta che la presente deliberazione, a norma dell'art. 124 del D.lgs 267/2000, è stata pubblicata all'albo pretorio del Comune il giorno 08.09.2006 e vi rimarrà per 15 giorni consecutivi fino al giorno 23.09.2006

L'anno **duemilasei** addì **ventuno** del mese di **agosto**, alle ore **19,30** nella sede Municipale di Vallecrosia, si è riunito il **CONSIGLIO COMUNALE** che il Presidente riferisce di avere convocato nei modi e termini di legge.

Vallecrosia, li 08.09.2006

Il Segretario Generale

- MUSUMARRA DOTT.FRANCESCO -

Consiglieri	Presenti	Assenti	Estremi di esecutività
POLITI AVV. ROBERTA	Si	==	<p>La presente deliberazione è divenuta esecutiva per decorrenza del termine di pubblicazione di cui all'art. 134 - c.3 - del D.Lg. 13.08.2000 N. 267, il <u>18.09.2006</u></p> <p>Vallecrosia li, <u>27.09.2006</u></p>
CROESE DOTT. SILVANO	Si	==	
BIASI GEOM. ARMANDO	Si	==	
TUIRONE GEOM. TEODORO	Si	==	
BALBIS GRAZIANO	Si	==	
PERETTI GIANFRANCO	Si	==	
RONDELLI LUCIANA	Si	==	
CONTE DOTT. PIERLUIGI	Si	==	
GIACOBBE DOTT. ROCCO	Si	==	
URCIOLI VITTORIO	Si	==	
BERTUCCI NELSA	==	Si	
MORESCHI NAZARENO	Si	==	
PRESTILEO DOTT. MARCO	==	Si	
AMELIA DOTT. SALVATORE	Si	==	
PERRI FABIO	Si	==	
FERRERO DOTT. ENRICO	Si	==	
FRANCISCO PAOLO	Si	==	
	15	2	



SEGRETARIO COMUNALE
(Dott. F. Musumarra)

Assiste il Segretario Com.le MUSUMARRA dott. FRANCESCO.

Il Sig. POLITI avv. ROBERTA - Presidente - assume la presidenza e constatata la validità della seduta dichiara aperta la discussione sulla pratica in oggetto.



PUNTO N. 04 ALL'O.D.G.

OGGETTO: REVOCA DELLA DELIBERAZIONE CONSILIARE N. 31 DEL 19.07.2004 RELATIVA A "ADOZIONE DEL PROGETTO PRELIMINARE DEL PIANO URBANISTICO AI SENSI DELL'ART. 38 DELLA L.R. 36/97.

^^^^^^^^

L'Assessore **BIASI** illustra la proposta di delibera:

Premesso che :

- la Regione Liguria ha emanato la Legge n° 36 del 04.09.1997 dove nella sua parte più innovativa prefigura un modello di Piano Urbanistico Comunale (P.U.C.) che si prefigge di superare i limiti, le difficoltà e le inadeguatezze proprie del P.R.G. come definito dalla Legge Urbanistica n°1150/42;
- con deliberazione n. 31 del 19 luglio 2004 il Consiglio Comunale ha adottato il "Progetto Preliminare del Piano Urbanistico Comunale (P.U.C.);

Vista la relazione dell' Ufficio Tecnico Comunale datata 31/07/2006 prot. 18026 sullo "Stato del Progetto Preliminare del P.U.C." allegata alla presente (Allegato "1");

Preso atto che tra la data dell'avvenuta adozione del P.U.C. da parte dell'Amministrazione Comunale (Delibera Consiliare n° 31 del 19/07/2004) e la data odierna, l'Amministrazione Provinciale di Imperia, con proprio D.C.P. n° 8 del 28/02/2006 ha adottato un nuovo Piano di Bacino (variante del D.C.P. n° 86 del 15/10/2002) che, con la nuova predisposizione delle "Fasce di Inondabilità" e della relativa "Carta dei Regimi Normativi" è andato ad influire, in maniera restrittiva, sul territorio comunale di Vallecrosia;

Considerato che in funzione dei nuovi vincoli a tutela della pubblica incolumità imposti dal suddetto Piano si rende necessario un nuovo studio della dislocazione delle zone di espansione del Centro Urbano. In particolare: considerando i distretti di trasformazione, ove risulta incentrato l'incremento del carico insediativo, situati nel centro urbano (sottostanti la strada romana) risulta che dei 9 distretti di trasformazione presenti da PUC (nella zona considerata) ben 6 ricadono in zona di inedificabilità (4 inedificabilità assoluta e 2 inedificabilità salvo nulla osta della Provincia) secondo l'adottato Piano di Bacino. Risulta, quindi, evidente che la presenza di un tale preponderante vincolo di inedificabilità richiede una revisione complessiva del P.U.C. anche al fine di una sua equilibrata e fattibile realizzazione;

Preso atto altresì che, ai sensi dell'art. 36 comma 3 delle Norme di Attuazione del Piano di Bacino, è imposto ai Comuni di adeguare i rispettivi strumenti urbanistici entro e non oltre il termine di 270 gg. dalla data della sua entrata in vigore (definitiva approvazione);

Considerato altresì che ad oggi, l'applicazione delle misure di salvaguardia dovute alla presenza di due Strumenti Urbanistici (PRG e PUC) ha portato una paralisi dell'attività edilizia e che pertanto una nuova "variante sostanziale al PUC adottato" porterebbe ad un ulteriore stato di confusione sia dal punto di vista regolamentare che dal punto di vista normativo;



Considerate la nota datata 07/01/2005 della Amministrazione Provinciale di Imperia, la nota datata 27/01/2005 della Regione Liguria e la riunione congiunta del 19/05/2005, dalle quali emerge sostanzialmente che, da un primo sommario esame del progetto "Preliminare di P.U.C." adottato e trasmesso ai suddetti Enti per l'espressione dei pareri di cui all'art. 39 della L.R. 36/1997, lo stesso presenta una carenza documentale riguardante le "Tavole Progettuali", la "Descrizione Fondativa" e le "Norme di Attuazione" al fine dell'espressione del parere di competenza;

Riscontrato che in base all'art. 40 comma 1) della L.R. 36/1997 :

"Il Comune, sulla base dei pareri resi dalla Regione e dalla Provincia, qualora non ritenga che gli stessi siano tali da comportare una rielaborazione del progetto preliminare, e tenuto conto degli altri pareri e delle osservazioni di cui all'articolo 39 :

- a) - elabora un documento contenente le determinazioni comunali in merito ai pareri ed alle osservazioni pervenuti, nonché la specificazione delle eventuali conseguenti modifiche da apportare al progetto preliminare;
- b) - redige in forma completa gli elaborati di cui all'articolo 24, in coerenza con il documento previsto alla precedente lettera a);
- c) - adotta, con deliberazione consiliare, il progetto definitivo nei novanta giorni successivi alla acquisizione di detti pareri ed osservazioni o alla infruttuosa scadenza dei termini stabiliti per il loro invio.";

Rilevato che, le integrazioni di cui sopra richieste dalla Regione e dalla Provincia, unitamente alle suesposte motivazioni legate al Piano di Bacino, appaiono tali da comportare una rielaborazione del progetto preliminare del P.U.C. si ritiene necessario revocare la deliberazione consiliare n. 31 del 19/07/2004 di cui sopra, al fine di procedere alla stesura di un nuovo "Progetto Preliminare del Piano Urbanistico Comunale (P.U.C.)" ai sensi della L.R. 36/1997.

^^^^^^^^^^^^^^^^

Quindi il Presidente dichiara aperta la discussione dove intervengono i Consiglieri Sigg.:

AMELIA: Rileva le contraddizioni di comportamento di componenti dell'attuale maggioranza rispetto a quanto dichiarato nella delibera di adozione di P.U.C. proposta dall'Amministrazione Paolino;

FERRERO: Ogni Amministrazione che si è insediata a partire dall'ultimo P.R.G. approvato, ha tentato ogni sforzo per riproporre lo strumento urbanistico generale. Più volte sono stati incaricati (e pagati) tecnici per la redazione e, in ultimo, si è anche arrivati all'adozione del P.U.C. nel 2004. Malgrado che nel frattempo siano state spese ingenti somme, si propone questa sera di ripartire *ex novo*.

Per il gruppo che rappresenta è chiaro che il P.U.C. adottato nel 2004 è assolutamente da rivedere, tuttavia rileva che il professionista precedentemente incaricato si è dichiarato disponibile a rivedere gli elaborati progettuali per un ulteriore compenso di circa 12.000 euro più I.V.A. e accessori. E' quindi da valutare l'opportunità di avvalersi dello stesso professionista, pur rendendosi conto che la sua proposta realizzativa è stata sostanzialmente respinta dalla Regione e dalla Provincia.

BIASI: Per quanto riguarda le critiche sulla coerenza dei comportamenti, ricorda che durante la scorsa Amministrazione, di cui faceva parte come minoranza consiliare, vennero presentate dal suo gruppo una enorme quantità di osservazioni. Le critiche proposte allora sono poi state confortate dai rilievi della Provincia e della Regione.

Comunque, la proposta di revoca della pratica di P.U.C. non deriva da un malinteso senso di rivincita politica, quanto piuttosto dalla necessità di superare il blocco delle misure di salvaguardia indotte dal P.U.C., che ormai senza alcun motivo o vantaggio, ha polarizzato ogni iniziativa edilizia. La revisione del preliminare del P.U.C. è altresì necessaria per superare le forti obiezioni da parte di Regione e Provincia che hanno rilevato incongruenze in ogni fase della redazione.

AMELIA: Ritiene che le osservazioni di Provincia e Regione siano state solo parziali e tali da poter essere superate con qualche semplice integrazione, in modo tale da non spendere altri soldi pubblici.

BIASI: L'attuale Amministrazione intende procedere nel più breve tempo possibile a definire la pratica del nuovo P.U.C., che non potrà certamente seguire la traccia del precedente, malgrado quello che ha dichiarato il Consigliere Amelia.

FERRERO: Politicamente è da rilevare che quindici anni di giunte di centro destra non hanno consentito di raggiungere alcun risultato di sistemazione urbanistica, con grave danno per il paese.

AMELIA: Dichiarazione di voto (Allegato "A").

FERRERO: La posizione del suo gruppo è chiara. Non è mai stato considerato corretto il progetto di P.U.C. adottato dal Consiglio nel 2004. Tuttavia occorre riflettere sulle conseguenze della revoca dello strumento adottato, soprattutto perché il venir meno delle misure di salvaguardia rischia di far esplodere iniziative pericolose. Pertanto la scelta è quella di astenersi dalla votazione. (Allegato "B").

SINDACO: L'attuale maggioranza è consapevole degli errori passati ed è decisa a non perpetuarli. Pertanto sarà attentissima a tutti gli scenari che si presenteranno, per arrivare al più presto a dare alla città un buon piano, anche salvando le parti condivisibili del precedente impianto.

AMELIA: chiede che venga effettuata la votazione per appello nominale.

PRESIDENTE: L'art. 53 del Regolamento prevede che tale proposta possa essere presentata da almeno tre consiglieri. Non essendo raggiunto tale numero e poiché nessun altro consigliere aderisce alla richiesta, si vota per alzata di mano.

^^^^^^^^^^

Esaurita la discussione, si procede alla votazione sulla pratica in oggetto:

4

VOTAZIONE:

CONSIGLIERI PRESENTI: n. 15 (quindici);
CONSIGLIERI VOTANTI: n. 13 (tredici);
CONSIGLIERI ASTENUTI: n. 02 (due) – (FERRERO – FRANCISCO);
VOTI FAVOREVOLI: n. 11 (undici)
VOTI CONTRARI: n. 02 (due) – (AMELIA – PERRI);

~~~~~

Dopo di che,

**IL CONSIGLIO COMUNALE**

Sentita l'esposizione dell'Ass.re Biasi Armando;

Vista la Legge Regionale 04/09/1997 n° 36;

Visto il D. Lgs. n. 267/2000 ;

Acquisito il parere favorevole espresso dal responsabile del servizio interessato in merito alla regolarità tecnica, ai sensi dell' art. 49, comma 1 del D.Lgs. n. 267/2000;

A seguito di discussione e votazione sopra riportata;

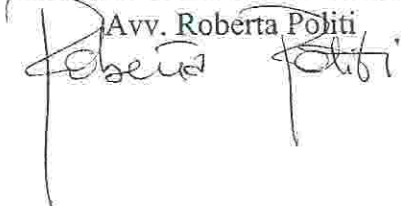
**DELIBERA**

Di revocare, per le ragioni indicate in premessa, la deliberazione n. 31 del 19 luglio 2004 con la quale il Consiglio Comunale di Vallecrosia ha adottato il "Progetto Preliminare del Piano Urbanistico Comunale (P.U.C.)";

di procedere, con successivi atti amministrativi, alla stesura di un nuovo "Progetto Preliminare del Piano Urbanistico Comunale (P.U.C.)" ai sensi della L.R. 36/1997;

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Avv. Roberta Politi



IL SEGRETARIO COMUNALE

Dott. Francesco Musumarra





# COMUNE DI VALLECROSA

Provincia di Imperia

ALLEGATO "A"  
ALLA DELIBERA  
N° 47 DEL

Via O. Raimondo, 73 - C.A.P. 18019 - Tel. (0184) 25521 - Fax (0184) 290920 - P.I. 00247350085 CC 21-8-06

## Servizio Urbanistica

Prot. n. 18026

li, 31 Luglio 2006

### RELAZIONE ALLA GIUNTA COMUNALE

**OGGETTO :** Relazione sullo stato del "Progetto Preliminare" del Piano Urbanistico Comunale.

Facendo seguito a quanto richiestomi verbalmente dall'Assessore all'Urbanistica Geom. Armando Biasi, con la presente e per quanto di competenza dello scrivente Ufficio, si relaziona sullo stato del "Progetto Preliminare" del Piano Urbanistico Comunale redatto dall'Ing. Augusto Sismondini.

SECRETARIO COMUNALE  
(Dot. F. Misumarta)

Il progetto Preliminare del Piano Urbanistico Comunale (P.U.C.) è stato adottato dalla Amministrazione Comunale giusta Delibera Consigliare n° 31 del 19/07/2004, esecutiva.

In data 27.09.2004 prot. 13658 e prot. 13659 è stato trasmesso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 38 comma 2) lettera c) (*espressione dei pareri di cui all'art. 39 della L.R. 36/1997*), il suddetto progetto alla Regione Liguria ed alla Provincia di Imperia.

La delibera suddetta e gli atti ed elaborati allegati alla medesima, sono stati pubblicati, ai sensi dell'art. 38 della L.R. 36/97 e s.m.i. per 90 (novanta) giorni consecutivi, dal 06.10.2004 al 03.01.2005, in libera visione al pubblico presso la Sede Municipale - Ufficio Tecnico.

L'effettuato deposito è stato reso pubblico a mezzo apposito avviso - Prot. 13624/UT del 16/09/2004 - affisso all'Albo Pretorio del Comune n° 233 - inserzione sul B.U.R.L. n° 40 del 06/10/2004 - inserzione sul giornale "Aste e Appalti pubblici" del 07/10/2004, nonché affissione di manifesti pubblici nel territorio comunale.

Il termine per la presentazione delle opposizioni ed osservazioni scadeva il giorno 03.01.2005

Entro il suddetto termine sono pervenute (*al protocollo del Comune e/o tramite Racc. A.R.*) a questa Amministrazione, n° 64 osservazioni in merito all'adottato P.U.C., e fuori dal suddetto termine (03.01.2005) sono pervenute (*al protocollo del Comune e/o tramite Racc. A.R.*) n° 3 (tre) osservazioni, come meglio elencate nell'attestazione di "avvenuta pubblicazione" prot. 13993 del 20/01/2005.

IL PRESIDENTE  
DEL CONSIGLIO  
*(CA) BERTINOTTI*



Con rispettive note del 07/01/2005 (Amministrazione Provinciale di Imperia) e del 27/01/2005 (Regione Liguria) i due Enti interessati al rilascio del parere di competenza, hanno fatto pervenire a questo Comune una "richiesta di integrazione" al Progetto Preliminare del P.U.C.

Dalla lettura di dette note emerge sostanzialmente che, da un primo sommario esame del progetto "Preliminare di P.U.C." adottato e trasmesso ai suddetti Enti per l'espressione dei pareri di cui all'art. 39 della L.R. 36/1997, lo stesso presenta una carenza documentale riguardante le "Tavole Progettuali", la "Descrizione Fondativa" e le "Norme di Attuazione" al fine dell'espressione del parere di competenza.

A seguito della richiesta di documentazione integrativa da parte della Regione e della Provincia, in data 19 maggio 2005 si è svolta ad Imperia, presso la sede dell'Amministrazione Provinciale, una riunione, previo avviso di convocazione del 10/5/2005 prot. 4519, alla presenza di:

- per la Provincia : Ing. Viani – Arch. Amoretti – Ass.re Donzella
- per la Regione : Dott.ssa Oliveri – Arch. Pressato
- per il Comune : Paolino Emidio – Dott. Musumarra – Arch. Ramella – Arch. Chiuri – Ing. Sismondini.

Di detta riunione si è redatto un sommario resoconto, prot. 14403 datato 07/06/2005, di seguito riportato :

*"Aprè la riunione l'Ing. Viani illustrando nel dettaglio le richieste dalla Provincia, specificando che si tratta d'integrazioni documentali dello "stato di fatto", dovute alla carenza di determinate informazioni, come il peso insediativo per ogni tipo di attività da stabilire in base al numero di abitanti e per tipologia di insediamento; aggiunge inoltre che nella normativa vengono citati e non forniti in allegato determinati Piani, come quello del centro storico, necessari in quanto un'eventuale approvazione del PUC ne comporterebbe una riconferma.*

*L'ing. Sismondini passa ad illustrare la tavola dei servizi pubblici esistenti e di quelli in previsione specificando che ogni distretto di trasformazione si farà carico dei propri standard e che se non si potranno realizzare saranno monetizzabili (per essere poi realizzati nelle vicinanze); viene poi descritta la tavola integrativa inerente i distretti di trasformazione.*

*L'arch. Pressato specifica che negli elaborati del progetto preliminare del PUC si è riscontrata una carenza negli schemi delle UMI, in quanto non sufficiente il continuo rimando ai PUO, pertanto le integrazioni richieste dalla Regione sono di tipo normativo.*

*Viene specificato che, in risposta a quanto sopra, vi potrebbe essere un' integrazione di tipo normativo, che richiederebbe l'assenso dell'organo comunale competente, oppure un'integrazione documentale in cui venga indicato l'intendimento di modificare la normativa di piano nel progetto definitivo, anche a fronte di quanto potrebbe emergere dalle osservazioni del PUC.*

*La dott.ssa Oliveri chiede poi delucidazioni in merito alle zone agricole dismesse e l'Ing. Sismondini illustra i dati aggiuntivi riguardanti i finanziamenti richiesti per le attività agricole nel Comune di Vallecrosia.*

*In merito a quanto sopra l'arch. Pressato specifica che l'indice edificatorio non deve essere un ulteriore motivo di penalizzazione dell'economia di Vallecrosia e che le scelte dei privati (dettate da un eventuale maggior profitto) non possono essere una giustificazione per eventuali scelte urbanistiche. Conclude specificando che risulta necessaria un'indicazione maggiormente dettagliata del piano delle spiagge."*

Dal Giugno 2005 ad oggi l'Amministrazione Comunale non si è ancora espressa in proposito rinviando ripetutamente le fascette di "miscellanea" inviate dall'U.T.C. alla Giunta Comunale contenenti, di volta in volta, le note del 27/05/2005 rif. 079, del 13/06/2005 rif. 086 e del 18/07/2005 rif. 124 del progettista Ing. A. Sismondini avente ad oggetto "attesa di determinazioni riguardanti eventuali modifiche/integrazioni da apportare allo S.U.G."

Tra la data dell'avvenuta adozione del P.U.C. da parte dell'Amministrazione Comunale (*Delibera Consigliare n° 31 del 19/07/2004*) e la data odierna, l'Amministrazione Provinciale di Imperia, con

proprio D.C.P. n° 8 del 28/02/2006 ha adottato un nuovo Piano di Bacino (variante del D.C.P. n° 86 del 15/10/2002) che, con la nuova predisposizione delle "Fasce di Inondabilità" e della relativa "Carta dei Regimi Normativi" è andato ad influire, in maniera restrittiva, sul territorio comunale di Vallecrosia, pertanto si renderebbe necessario un nuovo studio della dislocazione delle zone di espansione del Centro Urbano (DT attualmente occupati da serre) in funzione dei vincoli a tutela della pubblica incolumità imposti dal suddetto Piano.

Occorre precisare inoltre che il Piano di Bacino risulta solamente adottato, vigendo attualmente le misure di salvaguardia, e che, ai sensi dell'art. 36 comma 3 delle Norme di Attuazione è imposto ai Comuni di adeguare i rispettivi strumenti urbanistici entro e non oltre il termine di 270 gg. dalla data della sua entrata in vigore (definitiva approvazione).


Posto quanto sopra si ritiene utile evidenziare all'Amministrazione Comunale che in base all'art. 40 comma 1) della L.R. 36/1997 :

"Il Comune, sulla base dei pareri resi dalla Regione e dalla Provincia, **qualora non ritenga che gli stessi siano tali da comportare una rielaborazione del progetto preliminare**, e tenuto conto degli altri pareri e delle osservazioni di cui all'articolo 39 :

- a) elabora un documento contenente **le determinazioni comunali in merito ai pareri** ed alle osservazioni pervenuti, nonché la specificazione delle eventuali conseguenti modifiche da apportare al progetto preliminare;
- b) redige in forma completa gli elaborati di cui all'articolo 24, in coerenza con il documento previsto alla precedente lettera a);
- c) adotta, con deliberazione consiliare, **il progetto definitivo nei novanta giorni successivi alla acquisizione di detti pareri** ed osservazioni o alla infruttuosa scadenza dei termini stabiliti per il loro invio."

Tanto dovevo.

IL FUNZIONARIO AREA TECNICA  
Arch. Micol Ramella



**Allegati :** copia lettera della Provincia del 07/01/2005  
copia lettera della Regione del 27/01/2005  
copia del resoconto della riunione del 19/05/2005 (prot. 14403 del 7/06/2005)  
copia delle note dell'Ing. A. Sismondini del 27/05/2005, 13/06/2005, 18/07/05 e 01/08/05  
copia dell'art. 36 delle Norme del Piano di Bacino  
copia estratto dell'art. 40, comma 1), della L.R. 36/1997



DICHIARAZIONE DI VOTO DEL GRUPPO VALLECROSA LIBERA

I sottoscritti consiglieri comunali Amelia Salvatore, Perri Fabio e Prestileo Marco, in merito a quanto posto al QUARTO punto all'ordine del giorno,

PREMESSO e RITENUTO

1. che la relazione dell'Ufficio tecnico comunale datata 31 luglio 2006, ben rappresentando lo stato del progetto preliminare del PUC, non conclude consigliando la revoca della deliberazione di adozione dello stesso PUC, ritenendo pertanto una tale decisione non indispensabile, non assolutamente necessaria, né tanto meno obbligatoria, come diversamente avrebbe consigliato il responsabile dell'Ufficio se la deliberazione che oggi la maggioranza vuole revocare fosse stata "pasticciata e fuorilegge" come il sindaco ha dichiarato sugli organi di stampa e l'assessore all'urbanistica vuole far credere per non dire i veri motivi di tale sua volontà;
2. che se è pur vero che è stato adottato un nuovo piano di bacino da parte dell'amministrazione provinciale, appare pretestuoso e fuorviante tentare di giustificare la revoca delle deliberazione in argomento solo perché detto nuovo strumento prevede restrizioni edificatorie sul territorio comunale non previste dall'adottato PUC; infatti per prima cosa il detto nuovo piano di bacino è stato solo adottato e non ancora approvato, pare stupido revocare un PUC per adattarlo ad un piano di bacino che potrebbe ancora cambiare, e poi cosa vuole fare questa maggioranza, cambiare il PUC ad ogni cambiamento del piano di bacino? In ogni caso, l'assessore all'urbanistica e tutta la maggioranza si impegnano a redigere un nuovo PUC recependo tutte le nuove norme restrittive del piano di bacino? Se sì, occorre dirlo subito..... Ricordiamo che l'art. 36, comma 3 della norma di attuazione del piano di bacino impone ai comuni di adeguare i propri strumenti urbanistici entro i 270 giorni successivi all'approvazione definitiva del piano di bacino stesso, l'Assessore Biasi vuole invece fare il contrario: adatta il PUC ad un piano di bacino solo adottato e prima che venga definitivamente approvato!!!! La forzatura è evidente e l'apparente giustificazione decade clamorosamente dimostrando che la verità della revoca è ben altra!!!!
3. E' quanto meno paradossale che l'assessore Biasi, ricordiamo prima che lo stesso reciti la sua solita indignazione per presunti attacchi personali che assolutamente non fanno parte del nostro modo di agire e del nostro bagaglio culturale, che è lui che firma, e non il responsabile dell'Ufficio - e quindi presenta al consiglio comunale - la proposta di deliberazione di revoca in discussione, cerchi di motivarla inventandosi che correggere e modificare il PUC già adottato - come noi consigliamo per correggerlo e migliorarlo dopo la valutazione delle osservazioni presentate dai cittadini e di quelle che eventualmente presenteranno la Provincia e la Regione - possa creare "confusione sia dal punto di vista regolamentare e dal punto di vista normativo"; è palesemente evidente infatti il contrario, è la legge che impone la norma di salvaguardia e quindi che prevede l'applicazione della norma più restrittiva tra il vecchio PRG e l'adottato nuovo PUC, nella sua versione ultima, quindi eventualmente quella modificata dalle osservazioni..... tutti i PUC d'Italia hanno seguito questa regola; anche qui è evidente la carenza di motivazioni legittime all'assunzione della revoca, quale è la vera verità? Perché a tutti i costi deve essere revocato un lavoro già fatto, anziché correggerlo?
4. Minimamente, può poi l'Assessore all'urbanistica Biasi pensare di motivare la revoca della deliberazione in oggetto richiamando vagamente le comunicazioni della Regione Liguria e della Provincia, tentando lui di far credere che la revoca sia stata richiesta da detti Enti o addirittura che sia un atto dovuto; è sufficiente leggere attentamente quanto dichiarato dalla Regione e dalla Provincia e quanto riportato nel verbale della riunione congiunta tenutasi in data 19 maggio 2005 alla presenza di tutti i funzionari responsabili del Comune di Vallecrosia, della Provincia di Imperia e della Regione Liguria.....solo e semplici integrazioni documentali e di tipo normativo....mai viene richiesto di revocare, mai viene detto che il PUC adottato sia pasticciato o fuori legge, come dice il sindaco e l'assessore Biasi!!

SEGRETARIO COMUNALE  
(Dott. F. Mammarella)

IL PRESIDENTE  
DEL CONSIGLIO

Avv. Roberta Polini  
Roberta Polini

*[Handwritten signatures]*

5. Non è vero quindi, come dice la proposta di deliberazione che viene qui presentata e che verrà fatto votare, per ordine di scuderia, creando una complicità ampia tra i consiglieri di maggioranza e chi non vuole il bene di Vallecrosia ma solo di alcuni suoi elettori, che le integrazioni richieste dalla Regione e dalla Provincia, unitamente all'adottato nuovo piano di bacino, "appaiono tali da comportare una rielaborazione del progetto preliminare del PUC"; non è vero signori di maggioranza, non è come vi hanno fatto credere; non vi chiediamo di credere ciecamente a noi e non al vostro assessore, vi chiediamo solo di sospendere la pratica, informarvi presso vostri consulenti di fiducia e presso gli uffici comunali, di valutare - alla luce delle osservazioni qui fatte - meglio i documenti e poi di decidere in serenità d'animo; revocare come richiesto e con una proposta di deliberazione incompleta, non sufficientemente motivata, non adeguatamente supportata da atti, relazioni e documenti in tale direzione, ci metterà sotto il forte rischio di vedere impugnare davanti al TAR questa sciagurata deliberazione; per non parlare dei danni che rischiamo di creare alle casse comunali (il mancato introito ICI sulle aree edificabili, centinaia di migliaia di euro, oggi possibile a seguito dell'interpretazione ultima data dalla Manovra bis del Governo Prodi);
6. Non ci sono quindi i presupposti richiesti, e indicati dal Responsabile dell'Ufficio urbanistica, previsti dall'art.40, comma 1, della legge regionale 36/1997: non ci sono - e l'assessore Biasi non può inventarli - "pareri resi dalla Regione e dalla Provincia" che possano far pensare la necessità di una rielaborazione del progetto preliminare del PUC adottato nel luglio 2004....caro sindaco e caro assessore Biasi, l'unica deliberazione "pasticciata e fuorilegge" è quella che avete presentato oggi, speriamo di cuore che vogliate solamente soprassedere ad una decisione così importante, per meglio discuterla e magari arrivare ad una decisione congiunta di tutti i gruppi consiliari, nessuno escluso....ma non ci crediamo perché l'orgoglio personale e l'arroganza di pochi purtroppo prevarranno.... probabilmente c'è chi intende svolgere la funzione di assessore all'urbanistica da "trincea" anziché perseguire gli interessi generali della Città, revocare questo PUC, anziché correggerlo, vuol dire rinviare di anni il futuro di Vallecrosia!

Per questi motivi voteremo contrari alla revoca.

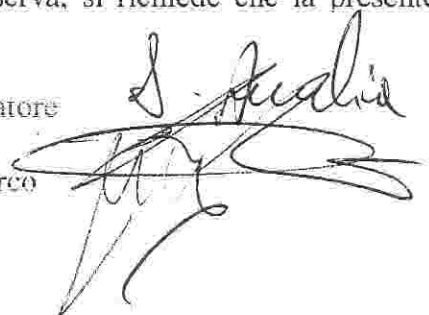
Con ogni riserva, si richiede che la presente dichiarazione di voto venga allegata al verbale di riferimento.

Grazie

Amelia Salvatore

Perri Fabio

Prestileo Marco





Vallecrosia, li 21 agosto 2006

Ill.mo sig. Sindaco del comune di Vallecrosia

Ill.mo Presidente del consiglio comunale di Vallecrosia

SEGRETIARIO COMUNALE  
(Dott. F. Musumarra)

**OGGETTO:interrogazione urgente ai sensi dell'art. 40 del regolamento del consiglio comunale**

Una dei presupposti necessari affinché l'azione politico-amministrativa sia efficace e possa rispondere alle esigenze della popolazione è che non si limiti alla gestione esclusiva delle problematiche emergenti entro i limiti del proprio territorio, siano esse di piccola o grande entità.

Una buona amministrazione deve essere altresì molto attenta a ciò che accade a livelli superiori, quindi nel nostro caso a livello comprensoriale e provinciale. Ciò è tanto più necessario in una realtà marginale quale la nostra, la cui marginalità è stata, ed è sempre più, imposta dagli enti sovraordinati.

In tal senso il gruppo consiliare di UNITI PER VALLECROSA ritiene estremamente urgente proporre alla discussione del consiglio comunale ed all'attenzione del Sindaco due situazioni che negli ultimi giorni hanno messo in allarme la popolazione di Vallecrosia così come quella delle città vicine.

La prima riguarda l'annuncio fatto recentemente da sindaco di Breil sur Roja circa

IL PRESIDENTE  
DEL CONSIGLIO  
Dott. Roberto POKITI  
Roberto Pokiti

l'intenzione del governo francese di realizzare nel territorio di quel comune, a Piene Haute, un sito di grandi dimensioni per il deposito di 50.000 tonnellate annue di rifiuti, in parte nocivi, in una zona a prati e boschi, con molte sorgenti e corsi d'acqua che alimentano il Roja, ed il suo affluente Bevera.

Roja e Bevera alimentano acquedotti che danno da bere ad un lungo tratto di costa, a partire dalla francese Mentone fino a Diano Marina, praticamente l'intero tratto costiero della nostra provincia. Inevitabile quindi la preoccupazione, non solo degli abitanti di Olivetta S.Michele (l'ultimo comune del tratto italiano), ma dell'intera popolazione che dovrebbe subirne le conseguenze. Domenica scorsa i sindaci di Olivetta e Mentone, con circa 200 persone, italiani e francesi, si sono ritrovate a Piena Alta, per una prima manifestazione pubblica di protesta. Riteniamo che Vallecrosia non possa rimanere indifferente di fronte a questa situazione, perchè il possibile degrado ambientale che ne conseguirebbe può rappresentare anche un potenziale, grave rischio per la salute delle comunità rivierasche.

Il Comune di Olivetta San Michele, tramite il suo Sindaco, si è già attivato per estrarre copia del progetto, al fine di interessare i competenti organi di tutela dell'ambiente e del territorio, locali e centrali, con i quali sono già stati intavolati i primi contatti.

La seconda situazione che si segnala riguarda la crescente preoccupazione di sindacati, dipendenti della sanità intemelia e della maggioranza dei cittadini, in seguito allo stillicidio di articoli apparsi sulla stampa locale, nonché di informazioni che circolano, relativi ad un ulteriore depotenziamento dei servizi di sanità pubblica a livello locale, il tutto, come sempre, a vantaggio dei comprensori sanremese e imperiese.

In particolare la recentissima istituzione di una reperibilità unica dei medici chirurghi dei due Ospedali, Sanremo e Bordighera, rischierebbe di far chiudere la sala operatoria di Bordighera nel momento in cui i medici siano già impegnati in

un'emergenza notturna o festiva presso l'Ospedale di Sanremo. In questo modo nel momento di maggior bisogno il cittadino rischia di non trovare aperta la sala operatoria del suo ambito territoriale. Viene in sostanza ad essere dimezzata l'assistenza per i circa 150 mila cittadini dei due comprensori, che in precedenza avevano due sale operatorie e due equipe pronte ad intervenire. Sembrerebbe inoltre che le conseguenze maggiori siano a carico della nostra zona, dato che le urgenze dovrebbero confluire a San Remo, nonostante Bordighera disponga di tutte le risorse operative e ricettive per affrontare ogni tipo di emergenza, com'è sempre stato fino ad oggi.

Poiché al momento non risulta che siano in atto altre iniziative oltre a quelle citate, si invita il Sindaco di Vallecrosia a farsi carico di rappresentare nelle sedi opportune tutte le istanze del territorio, fungendo da stimolo e punto di riferimento per quelle amministrazioni comunali viciniori che fino ad ora hanno mostrato scarsa attitudine alla difesa del territorio comune.

Il gruppo consiliare di UNITI PER VALLECROSIA, benchè conscio della complessità dei temi, vista l'urgenza chiede una risposta al Sindaco ed agli assessori delegati, affinché vengano date alla popolazione garanzie di un concreto interessamento.

Si ringrazia per l'attenzione, i consiglieri:

Enrico Ferrero

Paolo Francisco

PARERE SOTTO IL PROFILO TECNICO

VISTO: .....  
Si esprime parere favorevole sotto  
il profilo tecnico-amministrativo



Il Funzionario Area Tecnica  
Arch. *Ranella Micol*

17

Ufficio TECNICO

PARERE SOTTO IL PROFILO CONTABILE

COMUNE DI VALLECOSCIA ATTESTAZIONE DI COPERTURA FINANZIARIA  
UFFICIO SEGRETERIA

Arrivo: il 11 AGO 2008  
Prot. n. 479

DECISIONE DELL'ORGANO DELIBERANTE

1) - VOTAZIONE, espressa per alzata di mano/scheda segreta, sulla deliberazione:

Scrutatori: .....

L'esito della votazione sulla deliberazione sopra indicata è stato il seguente:

Presenti n. ....  
Astenuiti n. .... (.....)  
Votanti n. ....  
Voti Favorevoli N. ....  
Voti Contrari N. .... (.....)

e pertanto a maggioranza assoluta/ad unanimità di voti.

\*\*\*\*\*

2) - VOTAZIONE, espressa per alzata di mano, per l'immediata esecutività, ex art. 134 - c. 4 - del D.Lgs. 267/2002:

L'esito della votazione sulla deliberazione sopra indicata è stato il seguente:

Presenti n. ....  
Astenuiti n. .... (.....)  
Votanti n. ....  
Voti Favorevoli N. ....  
Voti Contrari N. .... (.....)

E pertanto a maggioranza assoluta/ad unanimità di voti.

IL PRESIDENTE

IL SEGRETARIO

SECRETARIO COMUNALE  
(Dott. F. Masumarra)

IL PRESIDENTE  
DEL CONSIGLIO  
(Arch. Roberta FODDI)

16